

Domenica 21 novembre 2010 – un buco nuovo sugli Alburni

Tre speleo pugliesi: Sacco, Matarazzo e il Pazzo. (GPG)

Ci siamo recati sul luogo di una segnalazione fatta dal proprietario di un piccolo appezzamento (un castagneto) in territorio di Sant'Angelo a Fasanella direzione Ottati, per verificare l'entità dello sprofondamento venuto alla luce circa 1 mese fa a causa di forti acquazzoni. Dopo aver lavorato a lungo sulla messa in sicurezza dell'imbocco e delle pareti del pozzetto, siamo scesi ed abbiamo appurato che si tratta di un pozzetto di 12 metri che termina con un modesto tappo di fango. Presumibilmente il pozzo continua al di sotto data la verticalità delle pareti che incidono sul fondo. La cavità presenta a circa 2 metri dal fondo una forte lavorazione delle pareti dovuta ad un ipotetico turbinio dell'acqua.

Da segnalare uno scheletro di (forse) capretto, un cucciolo probabilmente viste le dimensioni.

CONSIDERAZIONI:

Se il buco si è aperto 1 mese fa come ci è arrivato il capretto?

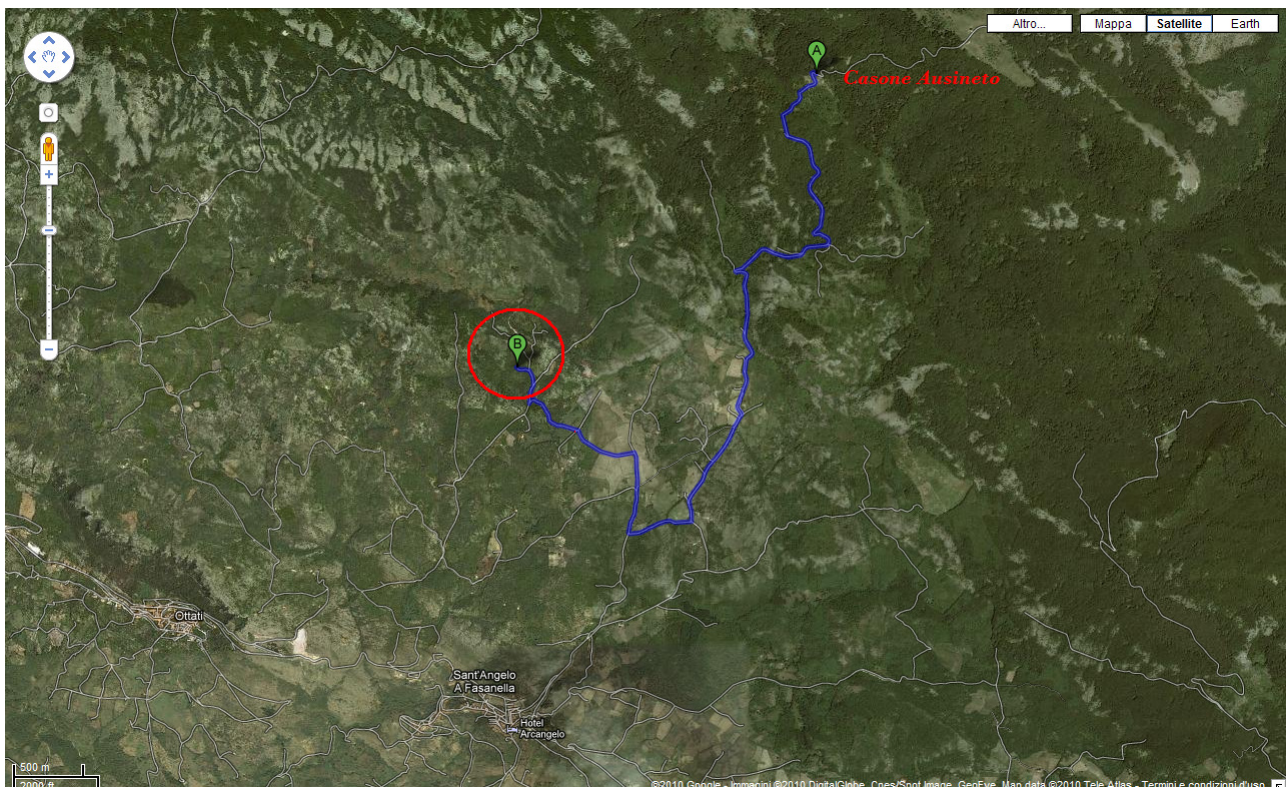
L'ingresso che prima era coperto di terra, pietre e fanghiglia era compattato da molte radici dell'albero che permette di scendere nella grotta. Possibile che il buco si sia aperto in passato, abbia inghiottito un capretto, poi si sia richiuso fino a che non lo abbia completamente digerito!?

Una passeggiata a monte della grotticella è servita a dimostrare che non ci sono altri ingressi se non uno sprofondamento notevole a circa un centinaio di metri più in quota.

PS

A breve una puntatina per un rilievo velocissimo, una rilevazione delle coordinate, ed una foto del presunto capretto.

Piero Netti (Sacco)



Tragitto dal Casone Ausineto a circa il luogo della segnalazione

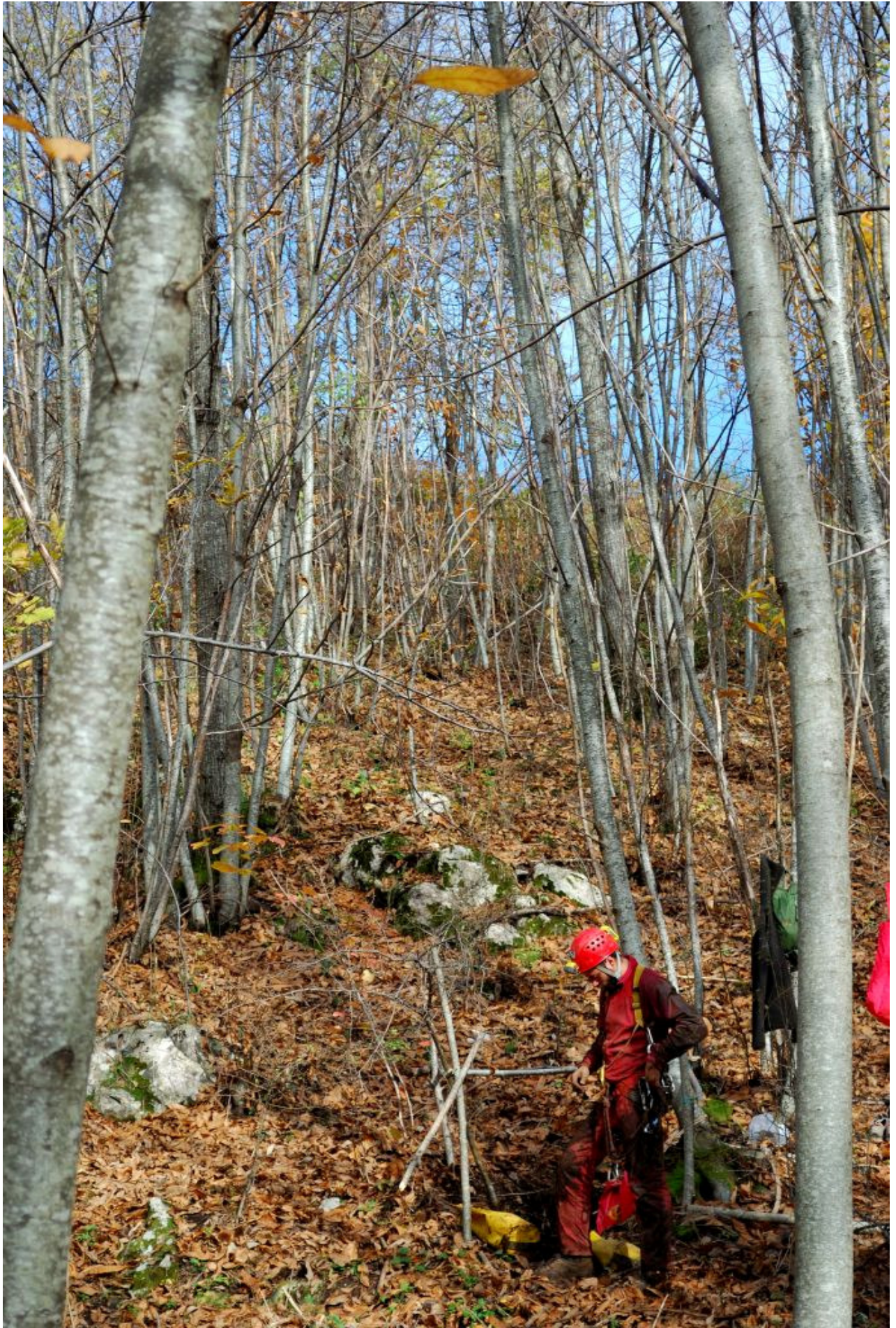




Foto di Roberto Visparelli